



**COMUNE di CANICATTI'**  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 74

Seduta del 30/11/2022

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: INTERROGAZIONI**

L'anno **duemilaVENTIDUE** addi **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE**, alle **ore 18.25 e ss.**, nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Prof. **Domenico LICATA** assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Cinzia CHIRIELEISON**.

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Sciabarrà Cesare	X		Lalicata Giuseppe	X	
Licata Domenico	X		Muratore Calogero	X	
Salvaggio Luigi	X		Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe		X	Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio	X	
Restivo Calogero		X	Lo Giudice Giuseppe		X
Di Fazio Giangaspare		X	Ficarra Diego	X	
Cuva Angelo	X		Turco Alida	X	
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica	X		Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario	X	

PRESENTI N.ro

20

ASSENTI N.ro

4

Sono presenti per l'Amministrazione gli Assessori Sciabica, Muratore M., Sciabica, Tedesco e Ferrante Bannerà.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata,** passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Interrogazioni".

**Interviene l'Assessore Tedesco:**

«Io esordisco con l'esprimere il pensiero che questa sera mi rende corroborato di fronte all'argomentazione in punta di diritto sulle interrogazioni, quindi siamo sull'argomento, perché proprio erano così approfondite e così elevate, che ho visto dinanzi a me concretizzarsi i padri costituenti. Addirittura i padri del diritto penale: Carnelutti, tutti. Di cosa parlo? Delle argomentazioni di diritto che questa sera sono state sviluppate durante le comunicazioni in questa seduta. Quindi me ne andrò corroborato per aver acquisito delle argomentazioni... Ma non c'è niente di giusto e di sbagliato, sto esprimendo il sentimento che me ne andrò assolutamente corroborato dopo questa serata. Dopodiché sulle argomentazioni che sono state esplicitate io dico, come diceva il buon Pier Capponi, ambasciatore fiorentino, vuoi suonate le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane nelle sedi opportune. Perché anche noi poi vedremo quali saranno le note armoniche e quali saranno le note stonate. Perché chiedo di intervenire Presidente? Per una ragione. Perché nello scorso Consiglio Comunale si sono trattate delle interrogazioni, dove di fatto non c'era ancora risposta, e in quella sede ebbi a dire e rilevai che evidentemente visto che sono trattate, poi anche lei ha detto che dovevano essere ri-presentate. Cosa ho fatto io? Siccome non ho la capacità di eseguire correttamente in streaming la cosa, perché non mi funziona spesso il pc e non sono esperto, ho cercato la delibera di Consiglio Comunale, che giustamente per motivi che lei ha già detto non è ancora stata pubblicata, perché gli uffici, come sappiamo benissimo, hanno le problematiche che tutti sappiamo. Però la ricostruzione dello scorso Consiglio Comunale, che è stato diciamo piuttosto dinamico, ricordo, non mi consente di rammentare quali interrogazioni sono state trattate e quali non sono state trattate, e poi quale sono state presentate di nuovo in Consiglio o non sono state ripresentate. Per cui esprimo la mia... stasera sono in vena di citazioni, diceva Mao Tse Tung, visto che siamo in questo contesto citazionistico, che c'è grande confusione sotto il cielo la situazione è favorevole. Invece in questo caso non è favorevole perché non consente di capire quali interrogazioni questa sera siano da trattare e quali non siano da trattare. Questo lo voglio dire in via come si dice in ambiente tribunali in via pregiudiziale e lo pongo alla sua attenzione e all'attenzione dei Consiglieri Comunali».

**Il Presidente:**

«Mi pare che nel Consiglio Comunale della volta scorsa si sono trattate delle interrogazioni, alle quali l'Amministrazione avrebbe dovuto rispondere forse anche un centinaio di giorni prima, e per le quali l'Amministrazione non ha comunque risposto. Ricordo a me stesso, caro Presidente, che la normativa di riferimento, specifica perché su questo argomento diciamo che entro 20 giorni l'articolo è tra le prerogative e le competenze stabilite dalla legge o lo Statuto comunale del Regolamento del funzionamento Consiglio Comunale, articolo 31, 32 e 33, "i Consiglieri Comunali hanno diritto di presentare tra le altre cose interrogazioni su argomenti riguardanti direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale". L'articolo 32, comma 6, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale cita testualmente: "qualora l'interrogante chiede che sia data risposta scritta all'atto ispettivo presentato, fermo restando la discussione in aula, entro 20 giorni dalla presentazione". L'articolo 33, comma 1, "il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale sono tenuti a rispondere entro 20 giorni dalla presentazione al protocollo generale del Comune". Le interrogazioni trattate nei diversi Consigli Comunali che, tra l'altro, sono state anche oggetto di nota inviata anche alla Prefettura, evidenziano delle discrepanze nelle date di discussione. Alcune non è stata data risposta, ad altre è stata data risposta in tempi oserei dire quasi biblici. Qualcuno ha palesato, tra l'altro, la violazione da parte della Presidenza del Consiglio Comunale circa il Regolamento sulla trattazione dell'interrogazione. Così non è. Perché io ho l'obbligo di portarle in Consiglio Comunale. Poi se l'Amministrazione Comunale risponde o non risponde io ho l'obbligo di portarle in Consiglio Comunale. È il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che lo dice. Dopodiché c'è una consuetudine che, invece, se lei fa riferimento alla consuetudine o all'uso che si è fatto, che non si discutono le interrogazioni

consiliari per le quali non c'è ancora la risposta, è un'altra cosa. Però io dico correttezza vuole, e lei quando era da questa parte, che svolgeva... (*L'Assessore Tedesco interloquisce fuori microfono*). Io non ho scritto in Prefettura. Lei non ha scritto in Prefettura. Però, dico, al di là di chi scrive in Prefettura, è chiaro che si rappresenta e si evidenzia un problema che in questo Consiglio Comunale non dovrebbe esistere. Un problema che in questo Consiglio Comunale non dovrebbe esistere, perché le ripicche personali, ripicche politiche e personali non portano e non giovano al bene della città. Il fatto che possono fare le interrogazioni e io non rispondo, potrebbe essere anche questo, però io per quanto mi riguarda, io mi rifaccio a quello che mi dice il Regolamento. Il Regolamento dice che le interrogazioni devono essere trattate entro 20 giorni in Consiglio Comunale, io le porto in Consiglio Comunale. Non so se sono state trattate o meno, non mi pare. Scusate, c'erano due interrogazioni, una sulla disponibilità loculi, che mi ricordo che è stata trattata, e alla quale non si è avuta risposta mi pare, Consigliere Falcone. Non ha avuto risposta a questa interrogazione, quindi è trattata in Consiglio Comunale. Secondo l'Amministrazione questa è un'interrogazione trattata. (*Il Consigliere Falcone interloquisce fuori microfono*). Quindi non è stata mai trattata? E quindi non è stata mai trattata. Quindi è arrivata oggi la risposta. Perfetto. E poi c'è una interrogazione consiliare ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento sul funzionamento Consiglio Comunale in relazione allo smottamento del manto stradale in contrada Andolina, entrata sud della città, che ha determinato il restringimento della carreggiata e l'installazione di un semaforo. Mi ricordo che questa è stata trattata però. Ma è arrivata una risposta. (*L'assessore Tedesco interloquisce fuori microfono*). Il Consiglio Comunale poi può mettere ai voti e può decidere cosa fare. Il Consiglio Comunale è sovrano, può mettere ai voti. Io non mi arrogo il diritto di scegliere e decidere. Io sono il Presidente del Consiglio Comunale e sono il Presidente di tutti. Per cui io metto eventualmente ai voti e il Consiglio Comunale sceglie se deve trattare, considerato che è arrivata la risposta, perché voglio capire se questa interrogazione è stata trattata mi chiedo perché oggi l'Amministrazione ha mandato le risposte. Se era stata già trattata perché ha mandato le risposte in ritardo? Dico, se mi dite che è stata trattata, mi spiegate perché avete mandato la risposta?»

**L'Assessore Tedesco:**

«Presidente, chiedo scusa, lei l'ha detto che sono state trattate, non l'ho detto io».

**Il Presidente:**

«Lei l'ha detto».

**L'Assessore Tedesco:**

«Ha detto che il Regolamento...»

**Il Presidente:**

«Lei ha detto poco fa che sono state trattate».

**L'Assessore Tedesco:**

«No, lei l'ha detto nello scorso Consiglio Comunale. Lo ricordo bene. Posso dire una cosa Presidente?»

**Il Presidente:**

«Prego».

**L'Assessore Tedesco:**

«Presidente, qua non stiamo facendo argomentazioni oziose, lo sappiamo bene. È evidente, come ho già detto e affermato lo scorso Consiglio Comunale, che è vero, non è assolutamente bello, questo ho detto, per rispetto al Consiglio Comunale. Ma l'ho detto anche le scorse volte, non è la prima volta che le interrogazioni vengono esitate dopo tutto questo tempo. Non c'è dubbio. Io, però, ho anche detto la scorsa volta, e lei questa sera me ne ha dato conferma quando ha parlato dei problemi di carattere amministrativo che ci sono all'interno all'Ufficio di Presidenza. È uno dei problemi che ci sono in tutto l'apparato amministrativo».

**Il Presidente:**

«Mi scusi, io non ho detto che ci sono problemi all'Ufficio di presidenza. Lo sta dicendo lei».

**L'Assessore Tedesco:**

«Però ci sono. No, l'ha detto perché ha detto che ci sono perché c'è del personale che non è a tempo

pieno e non ha la possibilità di ricevere la lettera ecc...».

**Il Presidente:**

«Scusi. Il protocollo, una cosa inviata al protocollo alle 13:27 come deve arrivare sopra? Perché al protocollo alle 13:27 sono andati già via».

**L'Assessore Tedesco:**

«Appunto sono andati via perché...»

**Il Presidente:**

«Al protocollo alle 13:27 sono andati via. Quindi l'Ufficio di Presidenza non c'entra nulla».

**L'Assessore Tedesco:**

«Io ho detto che c'entra qualcosa? Ho detto che soffre di problemi che soffrono tutti gli altri uffici. Che sappiamo tutti. Detto questo io ho rappresentato la scorsa volta che evidentemente non sono fattispecie piacevoli. Ho rappresentato anche che il termine a cui fa lei riferimento, così come chiarito dal Ministero degli Interni con appositi pareri, TAR, contro TAR, a proposito di Carnelutti i padri costituenti, hanno definito questo termine ordinatorio. Ulteriormente con sentenza amministrativa la giurisprudenza ha sottolineato che il termine ordinatorio in quanto le interrogazioni presentati dai Consiglieri Comunali non possono evidentemente impedire l'esercizio di funzioni fondamentali degli uffici nei loro adempimenti quotidiani. E siccome noi siamo un Comune evidentemente, come ho evidenziato prima, e chiedo scusa al Presidente se si è offeso se ho citato l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, perché evidentemente si è offeso di questo. Noi siamo un Comune che è in dissesto economico organizzativo di personale. Siamo in condizioni difficilissime e ci sono uffici, come l'Ufficio Tecnico, per fare un caso specifico, che è oberato di lavoro e per rispondere a esigenze quotidiane dei cittadini che purtroppo non ha potuto evidentemente inviare agli assessori, che poi ne parlano in Consiglio Comunale, gli elementi di natura gestionale che gli Assessori che sono di questa Amministrazione, passata presente e futura, non possono conoscere semplicemente perché sono atti gestionali. Per cui ribadisco nel dire che ci dispiace Presidente. Ci dispiace, perché non è bello che le interrogazioni non siano state citate, e non è bello che non si siano esitate dei termini previsti dalla legge. Dico anche che questo, purtroppo, non è la volontà, non è stata volontà dell'Amministrazione, non è volontà dell'Amministrazione, e che tutte quelle argomentazioni preziose che sono state argomentate questa sera e di cui faremo tesoro tutti quando ritorneremo a casa, evidentemente sono affermazioni interessanti, belle, ma che si scontrano con altri tipi di argomentazioni, che ognuno poi potrà portare avanti - ripeto - nelle sedi opportune. Questo è quello che volevo rappresentare a questo Consiglio Comunale e volevo dire che la confusione rispetto a questa trattazione delle interrogazioni è data da quello che è accaduto la scorsa volta. Per cui lei interpreta in questo senso, io lo interpreto in un altro senso, ma evidentemente una soluzione bisogna trovarla per non restare impelagati in una discussione che poi diventa sterile, andiamo poi a non affrontare i problemi della città, che sono tanti e richiedono di essere risolti».

**Il Presidente:**

«La soluzione, caro Assessore, è semplice: basta rispondere nei termini previsti».

**L'Assessore Tedesco:**

«Presidente, questa soluzione è bellissima, la auspichiamo anche noi. Le motivazioni per cui non è successo le ho appena spiegate, le posso ripetere un'altra volta. Si dice repetita iuvant, però evitiamo di ripeterle perché, se volete, le ripeto di nuovo le argomentazioni che ho espresso poc'anzi. L'Assessore Muratore mi prega di non farlo, io gli farò questa grazia».

**Il Presidente:**

«Repetita iuvant, se lei preferisce ripetere, le ripeta».

**L'Assessore Tedesco:**

«Siccome non voglio ridurre questo Consiglio Comunale in una discussione assolutamente sterile, che bloccherebbe i lavori su anche tanti altri argomenti fondamentali per la città, ritengo che sia il caso di astenermi da ulteriori considerazioni».

**Il Presidente:**

«Bene. A questo punto prego Consigliere Sciabarrá. Chiede di intervenire il Consigliere Sciabarrá».

**Il Consigliere Sciabarrá:**

«Io volevo intervenire intanto per ringraziare l'Assessore Tedesco per le dotte citazioni di cui ci cibiamo, perché molto spesso ci sono stati Consigli Comunali in cui si entrava dotti e si usciva ignoranti. E noi apprendiamo invece con grande gioia che qua entriamo ignoranti e usciamo dotti. Quindi premessa la battuta. Vabbè, è la sensazione che le dotte citazioni hanno suscitato in me. Però detto questo, lei conosce la mia sensibilità, per cui non riesco ad interpretare la sua meraviglia. Detto questo, però, io vorrei chiedermi, proprio sull'ultima frase dell'Assessore Tedesco, che il paese ha tanti problemi di cui ci dovremmo occupare. Se l'esercizio dell'interrogazione ha questa finalità. Perché quando noi Consiglieri Comunali poniamo delle interrogazioni, non le poniamo su come vincere la prossima partita a calcetto, oppure dove andare in vacanza la prossima estate. Le interrogazioni sono l'esercizio principe attraverso le quali si evidenziano dei problemi che probabilmente distrattamente o per troppi impegni o per impossibilità, non si vogliono affrontare. Quindi Presidente, io questa sera mi chiedo se l'esercizio delle interrogazioni noi in qualche modo dovremmo - come dire - in maniera tacita abolirlo. Perché io voglio puntualizzare due cose. Allora intanto trovo anche fuori luogo questo incolpare il Consiglio Comunale di intasare gli uffici e le Posizioni Organizzative... *(Interlocuzioni fuori microfono)*. Beh, lo ha detto il Sindaco l'ha scritto bello ha scritto l'ho scritto lo ha il Sindaco, lo ha scritto. Mi perdoni, Assessore Tedesco, io non l'ho interrotta. *(L'assessore Tedesco interloquisce fuori microfono)*. Assessore Tedesco io accetto le sue scuse. Non è che lo ha detto, lo ha scritto. Ciò a dire di riempire gli uffici che sono già in qualche modo asfittici con le nostre interrogazioni. Cioè dire ci ha dato dei perditempo che ci divertiamo a mettere in difficoltà già chi in difficoltà è. Allora questa cosa, secondo me, da Consigliere Comunale lo dico, credo che sia inaccettabile. Ma la cosa più inaccettabile sono i mugugni ai quali questa sera ho assistito a proposito del fatto che abbiamo scritto a Sua Eccellenza il Prefetto. Cioè neanche fossimo andati a dirlo, che so, al compagno di banco per in qualche modo intrattenere una discussione animata. Ci siamo rivolti a quella che è l'espressione dell'istituto più alto dinanzi al quale si va a chiedere aiuto. Cioè a dire noi abbiamo detto al Prefetto, e lo abbiamo fatto in maniera dettagliata. Cioè citando interrogazione per interrogazione e mettendo i giorni di ritardo con i quali alle interrogazioni che avete risposto e le interrogazioni alle quali non si è neanche risposto. Allora io dinanzi a questo, ma lo dico con molta serenità, con molta presa di coscienza. Se si ritiene che l'esercizio delle interrogazioni debba essere abolito, noi ne prendiamo atto. Lo mettiamo ai voti e così ci solleviamo da questo. Perché è inutile che noi tempo a realizzare delle domande, delle interrogazioni, a sottolineare delle istanze, che poi sono le interpretazioni dei cittadini e di quello di cui ci investono, per poi sentirci dire: non vi vergognate siete andati a dirlo al Prefetto? Ma non vi vergognate che state intasando gli uffici? Ma non avete altro da fare, occupiamoci dei problemi della città. Allora in questa sincrezia lessicale, nella quale si incontra il tutto e il contrario di tutto, cioè dire in questo paradosso di ragionamento, io alzo le mani caro Presidente e dico: sono disposto a rinunciare, anche ben volentieri, perché ruba tempo ad altre attività a cui uno si potrebbe dedicare e rinunciare all'istituto dell'interrogazione. Anzi chiedo umilmente, data la vostra oltre che decennale esperienza in questi scranni, di farci un elenco di quelli che sono gli strumenti che noi, noi tapini, consiglieri comunali, siamo autorizzati e lecitamente nelle disposizioni di poter utilizzare. Io lo chiedo e lo chiedo con molta umiltà e senza quella dose di ironia che mi è sembrato di intravedere nel discorso introduttivo dell'assessore Tedesco. Quindi a disposizione. Non c'è problema. Tanto l'inutilità di questo Consiglio Comunale in termini di efficacia, dovuta al fatto che non si è risposto al nulla e al contrario di nulla, può continuare a persistere per i prossimi anni. E noi con molta umiltà ci solleviamo da questa responsabilità nei confronti della cittadinanza».

**Il Consigliere Muratore C.:**

«Questa discussione che stiamo affrontando ora è l'ennesima prova che, purtroppo, questo Consiglio Comunale o i Consigli Comunali ormai non servono più a niente. ormai qua ci viene detto: non disturbate il manovratore. Forse ci vorrebbe un cartello all'entrata del Consiglio Comunale: non disturbare, ha vinto il Sindaco basta. Noi siamo qua per fare come all' "Arena" a Roma, pollice su,

pollice giù. Se avremo la possibilità di sfiduciare il Sindaco o dare la fiducia, solo questo in teoria potremmo avere come istituto. Poi per il resto non possiamo intronarci nell'Amministrazione. E questo è quello che fondamentalmente da questa discussione sta emergendo. Lo possiamo trasformare in un circolo culturale. Alla fine possiamo parlare di letteratura, di filosofia, di Mao Tse Tung. Però alla fine è questa la discussione. Possiamo dire qualunque cosa ma alla fine, possiamo fare 10.000 interrogazioni, ma non serviranno a niente. Possiamo solo prolungarci in discussione, ci porteranno il bilancio lo voteremo, addirittura se non lo votiamo, se non siamo d'accordo, cade il Consiglio Comunale. Quindi è proprio la prova lampante che questo Consiglio Comunale non serve a niente. Quindi caro Presidente non lo so se prenderne atto di questa cosa, su come atteggiarci su questa cosa, perché francamente dalla discussione questo sta emergendo. Che dobbiamo votare? Votiamo così in libertà? Ci inventiamo un discorso e lo votiamo? Perché di questo stiamo parlando caro Presidente. Io penso che il momento storico non ci dovrebbero essere più le parti, ci dovrebbe essere la società Canicatti intesa come su tutti remare da una parte. Io l'ho più volte detto anche per altri argomenti, ma a quanto pare c'è molto nervosismo, sembra che ogni cosa che si faccia, che si dica, è sempre contro l'Amministrazione, contro il Sindaco. Cosa che, almeno parlo per me, non è. A questo punto, francamente, è anche mortificante il nostro ruolo. Quindi Presidente non so alla fine effettivamente cosa dobbiamo fare. Cioè francamente non so se non facciamo più le sedute di Consiglio Comunale, facciamo dibattiti pubblici, perché a questo punto effettivamente stiamo sprecando denaro caro Presidente. Ogni Consiglio Comunale stiamo rubando del denaro alla città. Alla fine forse è meglio che ci vediamo facciamo un dibattito pubblico, coinvolgiamo la gente, perché di questo stiamo parlando. Anche se rimaniamo in carica forse è meglio Presidente prendere atto di questa cosa. Perché francamente questa cosa sta diventando ora mortificante. Quindi prendo atto di quello che c'è stato detto. Fra l'altro all'inizio il Sindaco mi stava stupendo con effetti speciali, era sempre presente, ora da un po' di tempo, nella prima legislatura dove ero io, non era venuto neanche una volta. All'inizio pensavo che era coinvolto, dico: vuole prendere atto che il Consiglio Comunale funziona, conta. Invece ho capito ora a questo punto che fate quello che volete io vado per la mia strada e quindi usa la metafora del "marchese del grillo". Presidente prendo atto e me ne farò una ragione. Presidente io il prossimo Consiglio Comunale non so se parteciperò più, perché a questo punto possiamo fare, se mi invitate a qualche dibattito pubblico, io sarò presente. Ma penso che non parteciperò più ai Consigli Comunali e farò diversamente il mio ruolo di Consigliere Comunale».

#### **Il Consigliere Cilia:**

«Io sono stupito, allibito, senza parole, perché qua ancora una volta assistiamo a tutti i costi a delegittimare il ruolo del Consigliere Comunale. Questa sera ne abbiamo preso piena coscienza. Finalmente si è appreso che il nostro ruolo è un ruolo "inutile", non serve a niente. Le interrogazioni non servono. Proporrei anche di abolire le Commissioni. Anche perché spesso si perde solo tempo, perché magari chi dovrebbe avere i numeri non ce li ha più. E fa specie che questa dialettica, questi sotterfugi del Sindaco, se avete problemi al proprio interno nella maggioranza è un problema vostro, non del Consiglio Comunale, non della città. Io voglio leggere qua questa sera le parole del Sindaco, che mi stupisce come lui è a conoscenza, perché la stenotipia ancora di quel Consiglio Comunale non è ancora pubblica, il Sindaco era assente, ho capito forse chi ha scritto questo comunicato, perché stasera le stesse parole sono state riportate dall'Assessore Tedesco. Quindi delle due una: lavorano in sinergia, molta sinergia. Dice che rimprovera i Consiglieri Cilia e Sciabarrà hanno dimostrato in più occasioni di non avere concetto piuttosto elastico del rispetto dei regolamenti, come quando in un recente Consiglio Comunale veniva violata la norma. Si sono dedicate alla discussione delle interrogazioni. Vorrei ricordare qua a tutti i qui presenti che noi non abbiamo discusso le interrogazioni da soli, è stato giustamente il Presidente che, visto i numerosi solleciti dell'Ufficio di Presidenza che ci sono tre miliardi di protocolli, nessuno si degnava di considerazione, allora siamo stati "costretti" a discuterle. Quindi per parlare, per mettere a conoscenza la città della nostra attività politica che facciamo qua dentro. Perché a differenza forse di qualcuno, che magari svolge il proprio compito, il proprio lavoro con altri scopi, con altri fini,

non lo so. E, tra l'altro, il Sindaco, ci auspica di riempire il vuoto nella nostra azione politica alimentando polemiche sterili. Allora uno che fa le interrogazioni, quindi che fa il proprio dovere di Consigliere Comunale, così come sancito e regolamentato nel nostro Regolamento del Consiglio Comunale, viene accusato di riempire la nostra azione politica. Ma io invito il Sindaco innanzitutto ad essere qui presente, e a chi gli relaziona magari ad aggiornarlo, perché visto che lui è assente, sempre assente, come fa ad essere a conoscenza di questi fatti che accadono qua dentro al Consiglio Comunale? Boh, non lo capisco. Quindi a questo punto mi riallaccio a quanto detto dai colleghi. Il nostro ruolo, visto che viene per l'ennesima volta sminuito, cioè proprio in maniera paradossale, annulliamo le interrogazioni, annulliamo le Commissioni, annulliamo tutto di tutto, e basta. Così quando dite "alzate la mano" e alziamo la mano. Cose assurde. Io questa sera mi auspico una presa di coscienza di tutto il Consiglio Comunale, perché qua non c'è maggioranza-opposizione, qua c'è un rispetto del Regolamento comunale. E questa sera, ahimè, abbiamo appreso che nonostante noi siamo ligi al Regolamento comunale siamo accusati di fare ostruzionismo. E smentisco l'Assessore Tedesco. Visto che loro non rispondono alle interrogazioni, in molti casi io e il collega Sciabarrà ci siamo sostituiti all'Amministrazione e abbiamo chiesto con missive agli uffici preposti e, devo dire che ci hanno risposto. Quindi vi dovete mettere d'accordo. E poi soprattutto dico all'Assessore Tedesco che ci sono delle interrogazioni che non bisogna rispondere con accesso agli atti. Sì/no/ è rosso/è nero. Neanche questo fate. Quindi non ci prendiamo in giro. Io proverei solo ed esclusivamente vergogna».

### **Il Consigliere Falcone:**

«Io volevo soltanto dire una cosa. Quando un Consigliere Comunale muove un'interrogazione, l'Amministrazione dovrebbe essere contenta perché significa che c'è un problema o c'è qualcosa che non va. Perché un Consigliere Comunale che fa una interrogazione ha avuto un sollecito o da un cittadino o da qualsiasi altra persona, le interrogazioni tra l'altro gli Assessori dovrebbero innanzitutto studiarle loro, innanzitutto, e poi chiedere lumi agli uffici. Perché molto spesso si fa al contrario. Ci sono problemi che causano gli uffici, anche, e che si chiede lumi a coloro i quali lo creano. Sto dicendo una cosa parecchio interessante penso. Quindi cosa voglio dire? Quando un Consigliere Comunale, e l'articolo 32 se volete lo cassiamo, lo togliamo di mezzo dal Regolamento, fa un'interrogazione, l'Assessore e il Sindaco dovrebbe mettersi in allarme. Dovrebbe dire: cosa sta succedendo? O cosa non sta funzionando? Invece qua è al contrario. Ma questo che rompe sempre le scatole che presenta sempre interrogazioni non ha niente da fare? No, non funziona così. Siamo stati eletti, qual è il ruolo di un Consigliere Comunale? L'unico ruolo che ha è quello di poter presentare interrogazioni, mozioni e, poi, siamo sempre pronti a votare i bilanci. Perché poi la responsabilità più grossa se la deve sempre prendere il Consigliere Comunale. Non solo. Volevo dirvi anche un'altra cosa. Sarebbe anche bello che la maggioranza presentasse interrogazioni. Cosa che non succede mai. In Parlamento, colori i quali sono in maggioranza, presentano interrogazioni. Per quale motivo? Proprio per far conoscere alla città cosa l'Amministrazione sta facendo. Quindi perché anche qualcuno della maggioranza non presenta delle interrogazioni per chiedere come avete affrontato questo problema, come lo avete risolto questo problema? Così siamo tutti più tutti illuminati, ci illuminiamo d'immenso. Quindi cerchiamo di essere più corretti. Cerchiamo anche di avere un po' di tatto, perché agli assessori quando arriva una comunicazione, una richiesta, io ne ho fatte diverse richieste senza passare dal Consiglio Comunale e ancora aspetto, ancora ad oggi aspetto, sarebbe anche auspicabile dire: guarda Consigliere, mi scrivi un messaggio dove dici quella cosa la sto attenzionando. Far capire che c'è interesse a quello che ogni Consigliere Comunale fa. Perché così siamo allo sbando. Nessuno ci dice niente, nessuno ci risponde, e poi noi siamo costretti a fare diffide, ad andare dal Prefetto, a fare queste azioni, pur di avere le nostre risposte. Quindi cerchiamo di avere un po' di buon senso caro Assessore Tedesco e cerchiamo di trovare le risposte. Per quanto riguarda la procedura io non ho capito Presidente se le mie due interrogazioni che ancora devono essere discusse le devo ripresentare o non le devo ripresentare. Perché ad oggi io non l'ho capito. Quindi gentilmente sarei contento di sapere se le devo ripresentare, così io le ripresento. Perché tanto una pec l'abbiamo già fatta, ne facciamo un'altra».

**Il Presidente:**

«Consigliere mi aiuti a ricordare. Lei queste interrogazioni le ha trattate in Consiglio Comunale? No. Tra l'altro a queste interrogazioni sono arrivate delle risposte stamattina. Alle 2. Quindi sono interrogazioni non trattate. Lei non le ha mai enunciate queste interrogazioni. *(Il Consigliere Falcone interloquisce fuori microfono)*. Questa è un'interrogazione mai enunciata. È una interrogazione: disponibilità loculi. Alla quale è arrivata questa mattina, alle ore 14:00 è arrivata una risposta. Dopodiché c'è un'altra interrogazione, sullo smottamento del manto stradale, che è stata trattata, però oggi è arrivata la risposta dell'Assessore. Quindi questa ditemi voi, va trattata o non va trattata? *(Interlocuzioni fuori microfono)*. Allora questa non si discute oggi, la si ripresenta. La si ripresenta e la ritrattiamo. *(Il Consigliere Cilia interloquisce fuori microfono)*. Così chiudiamo la faccenda. La vostra interrogazione è stata discussa, ma è stata data una risposta, io mi ricordo che l'Assessore ha risposto a questa interrogazione oralmente. Adesso ha fatto pervenire per iscritto questa mattina alle ore 14:00 una risposta scritta. *(Il Consigliere Cilia interloquisce fuori microfono)*. L'altra interrogazione è stata depositata dal Consigliere Falcone, che non è stata mai trattata, ma la risposta è arrivata oggi. Per cui ditemi voi, o ritirate le interrogazioni, oppure io metto ai voti la proposta se dobbiamo trattarle o meno».

**Il Consigliere Falcone:**

«Presidente, io non ho ricevuto la risposta scritta. Quindi io la ritiro e la ripresento. La risposta già ce l'abbiamo, la trattiamo il prossimo Consiglio Comunale. Va bene? Come la procedura dell'ex Presidente Tedesco...»

**Il Presidente:**

«Consigliere Cilia e Sciabarrá voi cosa fate? A microfono!»

**Il Consigliere Cilia:**

«Presidente, la ripresentiamo e così la discutiamo poi la risposta in Consiglio. Perché noi vogliamo la risposta prima».

**Il Presidente:**

«Perfetto. Quindi le interrogazioni consiliari le abbiamo trattate. Andiamo avanti».

**Il Consigliere Sciabarrá:**

«Lo trovo un giochetto interessante questo. Spero che i cittadini ne prendano visione e atto».

**Nell'ambito del dibattito rientrano i Consigliere Alaimo, Restivo, Di Fazio (Presenti n. 23).**

**Durante la discussione escono i Consiglieri Curto, Cova, Muratore C., Muratore M., Ficarra e Alaimo (Presenti n. 17).**

**Rientrano Muratore M. e Alaimo (Presenti n. 19)**

**Esce Onolfo (Presenti n. 18).**



**CITTÀ DI CANICATTÌ**  
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

## INTERROGAZIONE

**OGGETTO:** "Interrogazione  
disponibilità loculi"

**Il sottoscritto Fabio Falcone Consigliere Comunale della lista "Canicattì in MoVimento"  
espone al Consiglio Comunale quanto segue:**

**VISTO** l'art. 24, comma 1 dello Statuto Comunale, che recita quanto segue "*il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni e mozioni.*";

**VISTI** gli artt. 32 e 36 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, d'ora in poi "Regolamento";

**VISTO** il comma 2 dell'art. 32, attraverso cui viene specificato che "*L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco o al Presidente del Consiglio comunale per aver informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto o intervento*";

**VISTI** il TUEL e l'OREL;

**VISTI** lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di Polizia Mortuaria

**VISTE** le determinazioni sindacali N.70 del 04/08/22 e N.90 del 28/09/22 dalle quali nelle considerazioni si evince rispettivamente che le disponibilità della sezione D Teoria 9 fila 1 sono 4 e nella sezione D Teoria 10 fila 3 sono 9 per un totale di 13 disponibilità

**P.Q.M.**

Per le considerazioni fin qui rappresentate, il sottoscritto consigliere comunale Fabio Falcone

### CHIEDE

- 1) Oltre alle 13 disponibilità delle su citate Teorie, ci sono ulteriori disponibilità all'interno dell'area del cimitero? Se la risposta è affermativa quante sono in totale tutte le altre disponibilità?
- 2) Inoltre perché i loculi richiamati nelle Sue Determinazioni n.70 e n.90 che andavano concesse agli aventi diritto delle graduatorie in attesa di assegnazione da oltre vent'anni, sono state messe a disposizione per i decessi giornalieri?

Canicattì , 04/10/22  
Con Osservanza





Al Sindaco di Canicatti Rag. Vincenzo Corbo

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. Domenico Licata

A mezzo pec : protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Oggetto: Trasmissione **“Interrogazione Disponibilità Loculi –**

Il sottoscritto **Fabio Falcone** in qualità di Consigliere della Lista “Canicatti in MoVimento”, nel rispetto di quanto disciplinato dallo Statuto Comunale e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, trasmetto in allegato alla presente quanto segue: **Interrogazione Disponibilità Loculi**

Si chiede alla S.V. di inserire tale interrogazione con risposta in forma orale e scritta all'o.d.g. del primo Consiglio Comunale utile.

Sicuro di un cortese riscontro alla presente, colgo l'occasione per porgerVi cordiali saluti

Canicatti , 04-10-2022

Fabio Falcone





**CITTÁ DI CANICATTÍ**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*  
C.so Umberto I n° 59  
tel 0922 - 734284/225

UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE  
SINDACO

Lì 30 NOVEMBRE 2022 PROT. N. 47195

RIFERIMENTO NOTE PROT. N.  
ALLEGATI N.

*Al Presidente del Consiglio Comunale*

*Al Consigliere Comunale*

*Fabio Falcone*

*per il tramite dell'Ufficio presidenza del Consiglio*

*e, p.c.*

*Al Sindaco*

*Al Segretario Comunale*

**OGGETTO:** Interrogazione consiliare prot. n. 38868 del 4/10/2022, ad oggetto "Interrogazione Disponibilità loculi" e al successivo sollecito con nota prot. n. 44686 del 15/11/2022 ad oggetto "Diffida ad adempiere - sollecito risposta "Interrogazione disponibilità loculi" - Trasmissione nota prot. n. 45415 del 18/11/2022 dell'Ufficio Gestione Territorio ed ambiente - Area 1 Ufficio Contratti cimiteriali.

In riferimento alla interrogazione di cui all'oggetto si trasmette la risposta del Responsabile Ufficio Contratti Cimiteriali sig.ra Angela Alongi, protocollo n. 45415 del 18 novembre 2022 completa di allegato (nota del 24/08/2022 prot. n. 32926).

f.to *L'Assessore*  
*Massimo Muratore*

COMUNE DI CANICATTÍ  
Comune di Canicattí  
Protocollo N.0047195/2022 del 30/11/2022





CITTÀ DI CANICATTI  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI  
AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*

Corso Umberto I°, n. 59

Tel. 0922 - 734303

Fax 0922 - 734341

Ufficio Contratti Cimiteriali

DIREZIONE III^ - Gestione Territorio ed Ambiente  
Area 1

Li, 18 NOV 2022 Prot. n. 45215

Riferimento note Prot. n. 38868

Del 04/10/2022

Allegati n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Interrogazione disponibilità loculi.

Al Sig. Sindaco  
All'Assessore allo sviluppo territoriale  
Ufficio Gabinetto

SEDE

COMUNE DI CANICATTI  
Comune di Canicatti  
Protocollo N. 0045415/2022 del 18/11/2022

In riferimento alla richiesta del Consigliere Falcone di cui al prot. n. 38868 del 04/10/2022 avente per oggetto "Interrogazione disponibilità loculi" ed in merito alla prima domanda riguardante le disponibilità all'interno dell'area cimiteriale, si comunica che oltre a quelle della Sez. D che ad oggi non sono più tredici, perché nel frattempo sono stati occupati ed ai rimanenti si sono aggiunti quelli di 2^ fila messi a disposizione dei decessi giornalieri con Determinazione n. 90 del 28/09/2022, quando avevamo liberi soltanto i tredici loculi di nuova costruzione nella Sezione D e dieci di rotazione quasi fatiscenti, dove per rotazione si intende loculi liberati dal 1° ottobre al 30 aprile per spostamenti di salme in cappelle o monumenti o loculi acquistati con turno in graduatoria, come si poteva già evincere da una mia comunicazione del 24/08/22 prot. n. 32926, che allego.

Per quanto concerne la seconda domanda riguardante le Determinazioni n. 70 e 90 che mettono a disposizione i rimanenti loculi di 3^ fila prima e di 2^ dopo, per i decessi giornalieri anziché per le graduatorie delle richieste in attesa, le stesse sono scaturite al solo scopo di evitare una situazione di emergenza tale da costringere i familiari dei defunti a tumulare i propri congiunti in altri comuni.

Canicatti,

Il Responsabile  
Angela Alongi



VISTO P. N. 05





CITTA' DI CANICATTI  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI  
AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*

Corso Umberto I°, n. 59

Tel. 0922 - 734303

Fax 0922 - 734341

DIREZIONE III^

Servizi Tecnici Territoriali e Programmazione  
Ufficio Contratti Cimiteriali

Li, 24/08/2022 Prot. n. 32926

Riferimento note Prof. n. \_\_\_\_\_

Allegati n. \_\_\_\_\_

**Oggetto: Comunicazione relativa alle disponibilità loculi cimiteriali.**

- Al Signor Sindaco  
Rag. Vincenzo Corbo
- All' Assessore  
Arch. Massimo Muratore
- Al Dirigente P.O. n. 5 - Direzione III^  
Ing. Meli Gioacchino
- Al Responsabile Ufficio Cimitero  
Geom. Sfalanga Diego

SEDE

*In riferimento alla situazione attuale circa la disponibilità di loculi cimiteriali, per Vs. opportuna conoscenza, comunico che i loculi di nuova costruzione da assegnarsi per i decessi giornalieri è di n. 17 loculi e di n. 15 loculi di rotazione (cioè loculi resi liberi da trasferimento di salma in altra sepoltura) di cui la metà circa fatiscenti.*

*Considerata l'attuale situazione, si rende necessario ed urgente procedere ad individuare e liberare loculi che negli anni l'ufficio Cimitero ha occupato in linea provvisoria per trasferimento di salme tumulate in teorie abbattute, se ne sono rimasti.*

*4. Si rende, inoltre, necessario la realizzazione sollecita di nuovi loculi, al fine di assicurare la continuità del servizio e dare degna sepoltura ai nostri defunti.*

*Si resta in attesa di eventuali disposizioni in merito.*

Canicatti, 24/08/2022



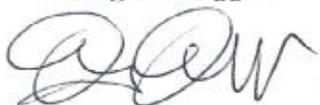
La Responsabile

Angela Alongi





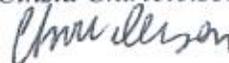
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Luigi Salvaggio



IL PRESIDENTE  
Prof. Domenico Licata



IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Cinzia Chirieleison



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Il Segretario Generale  
D.ssa Cinzia Chirieleison

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario